

# EUCHINA-IZZO

POLVERE DI CHINA E CACAO CON GLICEROFOSFATI SOLUBILE IN ACQUA O LATTE CALDO

Valorosi Clinici d'Italia — Biondi — d'Evant — Folinea — Lupò — Paolucci — Piccinino — Sorgente — Stanziale — Borgiotti di Siena — Giannettasio di Bologna — Levi di Venezia — Porro di Milano ecc. ecc. ne attestano il grande valore terapeutico come tonico e ricostituente dell'organismo e quotidianamente la prescrivono.

Flac. L. 3 — Deposito — Farmacia Internazionale — Calabritto 4 — NAPOLI

I MIGLIORI INCHIOSTRI sono quelli di F. Rizzo che riportarono il primo

## Promesse con l'attendere corto

L'onorevole sottosegretario alle Poste e Telegrafi, rispondendo, or non è guari, ad analoghe interpellanze dei deputati Marescalchi e Nuvoletti, assicurava che il Ministero aveva deciso di sussidiare nella misura dei tre quarti della metà del costo quegli impiegati postali e telegrafici ai quali l'onere della famosa divisa, che tramanderà ai posteri il nome dell'ex-repubblicano Galimberti, riesce troppo gravoso.

Ora un mese è trascorso e la promessa della sottosegretario, impersonata in quell'insegna e fischiatissimo somaro di don Baldassarre Squitti, non è stata mantenuta ancora.

E passiamo ad altro. Nella seduta del 13 marzo lo stesso Squitti proclamò solennemente che il governo avrebbe riconosciuto alcuni diritti dei piccoli impiegati, tra cui le promozioni degli alunni e dei vice-segretari — Ciò naturalmente importa una spesa non lieve, e se si consideri che nel bilancio di previsione del Ministero delle Poste e Telegrafi per l'esercizio 1902-1903 nessuna somma fu stanziata per migliorare le condizioni degli impiegati, non parrà strano il sospetto che la sottosegretario abbia promesso per non mantenere.

E ciò risulta con evidenza inoppugnabile dal seguente prospetto:

Categoria I. — Titolo I	Esercizio 1901-1902	Esercizio 1902-1903
Personale di carriera dell'amministrazione centrale e provinciale. L. (spese fisse)	17,591,900	17,591,900

Ora, poi che l'aritmetica non è un'opinione, e l'eloquenza delle cifre non ha che vedere coi versi sbagliati di don Baldassarre Squitti, si deduce che quel sospetto è precisamente la verità.

Un commento a questo modo di procedere non guasterebbe, ma noi lo lasciamo al buon senso del pubblico e degli impiegati postali e telegrafici che hanno la disgrazia di dipendere da una così disinvoltata marionetta.

## Di chi è il merito?

L'altro ieri il tribunale ha condannato a 3 anni e 6 mesi di reclusione l'ex economo municipale.

Lo spazzamento continuerà ancora. Di chi il merito, o sfacciati denigratori nostri?

## BORSA DEL LAVORO

### Comizio di lavoratori dello Stato

Nel gran cortile di S. Lorenzo Maggiore domenica 13 corr. alle ore 10, il Segretario della Federazione Nazionale fra i lavoratori dello Stato, Egidio Simeone, terrà una pubblica conferenza.

Interverranno gli operai del R. Arsenale di Marina e di quello della Guerra, il personale delle poste e telegrafi, le operaie della manifattura tabacchi ecc.

### Per il riposo festivo

Domenica pross. ad iniziativa dell'Unione fra gli Impiegati e Commessi, aggregati alla Borsa del Lavoro, sarà tenuto un pubblico Comizio nel Cortile di S. Lorenzo.

Oratore l'on. Cabrini.

### Fra i commessi del Lotto

Lunedì sera ebbe luogo una numerosissima assemblea di commessi del Lotto. Il Segretario della Borsa del Lavoro Eugenio Guarino parlò lungamente dichiarandosi lieto della adesione alla Borsa della classe dei Commessi del Lotto; adesione che era indice sicuro dei mutati sentimenti della classe, la quale aveva capito perfettamente che solo entrando nel gran movimento proletario poteva ottenere quei diritti da lunghi anni negati perché si era sempre pregato e mai imposto.

D. mostrò infine come solo stringendosi tutti attorno alla Lega e pigliando l'iniziativa di organizzare la Federazione nazionale dei Commessi del Lotto si potrà riuscire a risultati pratici.

Dopo lunga discussione alla quale parteciparono molti soci l'assemblea convenne nelle idee del Guarino e diede incarico alla presidenza di iniziare il lavoro per la Federazione e di preparare per domenica pross. un'altra assemblea alla quale interverrà l'on. Cabrini.

Riceviamo a proposito del funzionamento della Direzione del lotto queste notizie: « Non solo vengono conculcati i diritti dei commessi, ma anzi, essi sono i veri bersagliati. Due ultime reggenze ai banchi n. 143 e 138 concesse a donne, confermano maggiormente in qual conto è tenuta la Ministeriale, che stabilisce darsi in reggenza ai commessi 3/4 dei banchi che si rendono vacanti, quando la nomina di reggente non è vincolata al grado di parentela col defunto ricevitore. Pel banco n. 143 è avvenuto un fatto singolarissimo, non mai riscontrato: La reggente aveva concluso con un tale individuo per l'amministrazione del banco, e di comune accordo avevano stabilito lo emolumento in lire 80 mensili. Però quando questo individuo si portò alla De-

legazione del Tesoro per effettuare il versamento della cauzione, con sua massima sorpresa intese dal controllore che un tale versamento non poteva essere accettato, per esservi ordinato d'impedimento da parte della Direzione.

E fu ginocoforza per costui portarsi in Direzione per conoscere la ragione di un tale impedimento. Là fu introdotto da un alto impiegato, autoritario ed influentissimo elettore e capo partito, il quale, prima disse che non aveva mandato per nessun impedimento, solo per conoscere se si era effettuato il versamento, e poi ingiunse, che alla reggente si dovevano dare lire 100 e non 80, perché altri avrebbe pagato tanto.

Non valsero ragioni né quella plausibile che già si era firmato il contratto e si dovettero aumentare le lire 20 mensili.

Concluso così il tutto, l'interessato si portò di nuovo in Tesoreria per effettuare il versamento, ma neanche questa volta volle accettarsi mandandovi la formalità del contrordine.

Telefonato alla Direzione questa rispose affermativamente.

E senza commenti segnaliamo all'egregio Direttore, che forse signora che la camerilla istituita negli uffici della Direzione ha formato una agenzia di affari.

Al Direttore Generale poi, che vegga un pochino come va l'ufficio compartimentale di Napoli, e che vi provveda tanto per eliminare degli inconvenienti che ritornano sempre a svantaggio della sfruttata classe dei commessi.

### Tra i gassisti

La Compagnia del Gas cerca tutti i mezzi per spingere il personale del gassometro e gli accenditori a fare quello che nell'interesse della cittadinanza questi operai non hanno ancora fatto. Dopo l'ultima agitazione la Compagnia promise agli operai otto giornate di franchigia all'anno pagate con la metà della paga: gli operai però richiesero che invece di otto giornate fossero concesse quattro giornate di franchigia pagate coll'intera paga. Il conto tornava lo stesso, la Compagnia avrebbe pagato lo stesso, ma si trattava di cedere alle richieste del personale e la Direzione, che si è messa sulla via dei dispettucci da che gli operai hanno avuto il buon senso di riunirsi in lega di resistenza, tien duro. Gli operai da parte loro, convinti che l'ostinazione della Compagnia non può ora in nessun modo giustificarsi, sono decisi a non subire i dispettucci dei signorotti che si annidano alla Direzione della Compagnia del Gas.

Domenica prossima, 13 corrente alle ore nove precise, Assemblea generale. Sono pregati i soci tutti di non mancare. L'ordine del giorno è il seguente: 1. Relazione finanziaria; 2. Nomina dei revisori dei conti; 3. Proposte per la costituzione di una cooperativa di consumo; 4. Distribuzione degli Statuti.

Si avverte che a questa riunione non potranno intervenire coloro che non si sono ancora muniti della tessera di riconoscimento della Borsa del Lavoro. Le tessere medesime possono ritirarsi in tutti i giorni ed a tutte le ore negli uffici della Borsa del Lavoro.

### Tra i tramvieri

Una commissione di tramvieri è venuta nella nostra redazione per protestare contro i modi usati dalla Direzione nella difesa dei poveri conduttori ogni giorno costretti a venire a diverbio con passeggeri ubbriachi che non vogliono a nessun modo pagare i biglietti. Sulla linea di Posillipo, infatti, capitò sera or sono in un tramvai una comitiva di otto persone ubbriache che il conduttore staccò i biglietti e li consegnò, ma quando fu al pagare i prelodati beoni si rifiutarono, dicendo di non avere avuti i biglietti. Il malcapitato conduttore che tentò di protestare si ebbe un ceffone. Testimoni del fatto erano due guardie di città e lo stesso ispettore della linea e però la Direzione obbligò il conduttore a sporgere querela. Ma dopo pochi giorni questi fu richiamato in Direzione ed alla presenza di uno di quei signori che l'avevano così villanamente trattato, fu aspramente rimproverato ed obbligato a ritirare la querela. Così la direzione fa rispettare il suo personale, ma se in un tramvai capita qualche passeggero senza biglietto allora le multe fioccano.

Il Consiglio che doveva aver luogo il giorno 20, capitando nel giorno di Domenica, è rimandato a Lunedì 21.

### Cuochi ed affini

Per questa sera, alle ore 20, è convocato il consiglio direttivo della lega cuochi ed affini per discutere in merito al magazzino sociale.

Si fa viva premura a tutti di non mancare.

### I lavoratori dello Stato

Sabato sera giungerà da Torino il segretario generale della Federazione nazionale dei lavoratori dello Stato Egidio Simeone incaricato di eseguire un giro di propaganda in quelle città ove esistono operai governativi. Quindi per cura del Sotto-comitato, arsenalotti e di quello degli operai della guerra è stato indetto un pubblico comizio per domenica 13 alle ore 10, nell'atrio di S. Lorenzo ove interverranno gli Arsenalotti, gli operai della guerra, i fattorini telegrafici e postali, e gli operai della manifattura tabacchi, per discutere della necessità e della utilità dell'organizzazione federale fra tutti i lavoratori dipendenti dal governo.

Lunedì, poi, Egidio Simeoni, accompagnato da Cafaro e Luongo, membri della Commissione Direttiva del sotto comitato arsenalotti si recherà a Castellammare di Stabia, ove terrà un'altra conferenza agli operai arsenalotti di quel cantiere.

## Federazione Guantai

La Lega Guantai, domenica 6 aprile 1902, riuniva nella sede della Borsa di Lavoro i Rappresentanti della Lega Tagliatori di Guanti, della Lega Raffinatori Guantai, e la società Tintori di pelli per guanti, e dopo accurata discussione ad unanimità deliberava la Federazione della Guanteria di Napoli, e dava incarico ad una commissione nelle persone di Galluccio Gennaro, Buono Errico, Masula Antonio, (Tagliatori) Balsamo Gaetano, Basso Nicola, Istante Vincenzo (Raffinatori) e Natrelli Raffaele, Amato Carmine, Cammarano Pasquale (Tintori) per formare lo statuto della federazione suddetta, e presentarlo all'approvazione dell'assemblea generale per tutelare gli interessi della estesa classe.

## Fra muratori

In S. Anastasia si è iniziata una sotto sez. di questa società, coll'intervento del Comitato Centrale di Napoli e dopo la Costituzione si fissava per l'inaugurazione di detta sede per il giorno 20 corr. In tale occasione si fa invito a tutti i compagni ivi residenti d'intervenire alla cerimonia, giacché in questa interverrà anche un ottimo propagandista per riunire anche le altre classi.

## Confettieri ed affini

L'unione di miglioramento fra Confettieri ed affini invita tutti i soci a volersi riunire la sera di lunedì 14 corrente mese di aprile nel solito locale della Borsa del Lavoro (sito vico Majorani 21) per l'Assemblea Generale che si terrà alle ore 7 pom. Il Consiglio si riunirà la sera di giovedì 10 corrente.

## Segretariato del Popolo

Piazza Cavour N. 8

All'assessore del corso pubblico — I negozianti della via Luigi Settembrini si lamentano che, per l'assenza completa delle guardie municipali, quella strada viene permanentemente ingombata da carri e carretti.

All'assessore delle guardie municipali, raccomandiamo la guardia n. 142 che per mostrarsi troppo zelante in una festa... clericale che davasi alla via Concordia prese a maltrattare un giovanotto che di lì trovavasi a passare.

Alla direzione dei tram napoletani. Pochi giorni or sono alla direzione dei tram alla torretta trovavansi alcuni signori per rinnovare i rispettivi abbonamenti, eppoi il casiere della società dopo aver ritirato i soldi da tutti rilasciò soltanto l'abbonamento ad un ufficiale e non volle rilasciare gli altri rimandandoli a dopo mezzogiorno: erano le undici appena! Alle giuste recriminazioni di quei signori egli non seppe rispondere che con modi scortesi e triviali. Non potrebbe questo impiegato modello imparare un po' il galateo?

Al direttore delle Poste. Il sig. Gaetano Gaeta, che è un collezionista di cartoline illustrate, si lagna della passione cartolinofila di qualche impiegato il quale trattiene le cartoline che giornalmente al Gaeta sono inviate da Roma. Volgiamo il reclamo al direttore delle poste perché faccia cessare questo deplorabile inconveniente.

## NOSTRE CORRISPONDENZE

S. GIOVANNI A TESUCCIO (Vesuvio) — Per l'inaugurazione della nuova sede della lega metalurgica, nonché della Sezione Socialista di questo comune che è vita ed anima di detta lega, i forcaioli del nostro Comune ci guardano bieco. Costoro abituati a sopraffare come hanno voluto per anni ed anni, ora malamente vedono secondo essi lo svegliarsi delle coscienze operaie, che troppo angariate e dimenticate ne vogliono attuare l'importanza. Non sarà colpa nostra se troviamo argomenti lampanti per la insipienza di tutti, ed a mano a mano che ci sarà dato alzare la nostra voce o di vedere il malfare, metteremo in guardia la cittadinanza che è l'interessata della cosa pubblica del nostro disgraziato comune. Ora proprio ora si strapazzano i nostri signori di fare un prestito non ben chiarito a che cosa serve, e colla lanterna di Diogene cercano un appaltatore del dazio tanto da farlo impinguare di laudi guadagni, mentre questi possono andare a beneficio del comune. Perché provate di fare tutto all'opposto, piangete i guai e vi preparate a farne dei maggiori: Municipalizzate.

Portici (Edes) — Ancora una volta ci degniamo rispondere al giornale della camorra porticese. Esso, per dirci che il municipio si voleva riservare la nomina di diciotto impiegati mentre fu il Consiglio di Prefettura che ridusse il numero a dieci agenti, vien fuori a parlarci d'innocenza, di falso socialista, di preti, di divorzio, di ladri di Pisa (intende i suoi padroni!) Ma, che iavece di dieci, fossero stati anche diciotto, potrebbe con ciò dimostrarci che il personale daziario veniva ad essere garantito dal municipio verso l'appaltatore? Noi domandiamo: Hanno mai, i suoi padroni, in trent'anni, pensato alla sicurezza ed alla vecchiaia degli agenti con un qualunque organico? Perché i diciotto dovevano essere solamente commessi ed ispettori? E le povere guardie, le più infelici, le più maltrattate nel salario, perché nessuna di esse in quel numero? Il giornale del commendatore lo sa, lo conosce tutta Portici, che se quei paria si trovano in balia di uno ed altro appaltatore, lo si deve alla paura che essi, garantiti da un organico, non avessero usato in libertà ed indipendenza a danno del Poli? Portici tutta conosce che la Giunta aveva interesse di garantire solamente elettori del suo partito, e perciò scelse commessi ed ispettori, lasciando le guardie. A lei poco importava. Le guardie, che come si sa non sono elettori, e, se pure, non possono votare. Invece di scrivere di socialismo, tanto da arrivare a dire persino che come socialisti ci saremmo dovuti rallegrare di possibili incendi di casotti, diamo all'organico delle Ericee vssuviane un consiglio. Riprenda la pubblicazione di quel delizioso profilo cittadino che per più domeniche hanno attirato la nostra attenzione. Li conserviamo, ed unica eredità, fra le nostre miserie, li tramanderemo ai posteri, che, liberi affine dalla camorra e dai soprusi, li trascriveranno su grossi marmi che, perpetuo ricordo di un servizio che fu, oneranno le mura della gran via Ricciardi-Bellavista.

Ed ora poche parole al Risveglio. Rigettiamo la frase rivoltosa che non ci colpisce, ma che invece per appartenere al gergo polista, vi caratterizza meglio di ogni nostra risposta. Volete combattere la camorra e poi mostrate di averne le abitudini, i costumi ed il linguaggio! Oh, come vi tradite, e come si scorge in voi ed in ognuno di voi un ex affiliato alla banda polista! Per ora solo vi facciamo notare che nel primo atto della vostra vita amministrativa

avete tradita la parola solenne di gente onesta; quella parola che sul Risveglio assicurava i poveri agenti che non sarebbero stati maltrattati e messi sul lastrico.

Non parlate di fantomi di contrabbandi. Se ciò vale per qualcuno, non lo è per tutti quelli che avete cacciato fuori e che ancora vi disponete a licenziare!

CAIVANO (Leonida) — Veritas odium parit!! Il corpo di guardie campestre Caivense si compone di n. 19 individui, anzi, dico, di n. 19 disgraziati padri di famiglia. Poiché essi non sono tutti adibiti, in virtù del l. art. colla regolamentazione, alla vigilanza dei fondi rustici; ma un paio a disposizione del Sindaco imperante, della sua famiglia, di qualche pro Sindaco od Assessore — Un altro addetto a fare la ronda od a perlustrare la strada a qualche Signorotto locale, allorché questi rincasa ad ora tarda. Parecchi poi, come tanti venditori ambulanti, sempre pronti a processioni, pompe funebri, ed a questue di qualche beato Santo Protettore!!!

Senza, intendiamoci, che le connate guardie venissero menomamente indennizzate. Fino a pochi giorni fa poi, perché il Dazio consumo attualmente è roba municipale i nostri scrupolosi ed esperti Amministratori, disposero ai casotti daziari, altre cinque guardie campestri. E la campagna dell'estensione di morgia circa 6000?...

E battuta da quelle poche guardie superstiti negli automobili, uscendo in orario e ritirandosi in orario, altrimenti fioccherebbero cicchetti e multe.

Sicché la campagna, in certe date ore del giorno, è scorrazzata liberamente dai veri ladri, i quali servitosi, come IL FAUR, si ritirano anch'essi con l'orologio alla mano in perfetto orario!!

Come dunque si può fare a creare altri articoli, quando non si ha forza morale di fare rispettare quelli che esistono da anni!!

Ma queste è niente — Se, per mera combinazione, capitasse nelle nergie delle suddette guardie qualche degno malfattore. Sapete che cosa avverrebbe? Non appena il merlotto, tra i due angeli custodi, appare nel paese, già è arrivata ai suoi. Costoro dal canto loro, più retti ancora, cominciano la via crucis oer le cose del Consigliere, Assessori, e del Sindaco, e se il capo urge volano da qualche Pezzo grosso dei paesi limitrofi. Così dietro qualche onorevole biglietto, oppure, se l'arrestato è capraio, per qualche notosa vistrà di un notturno e pinguo agnello, il reo ad un colpo di bacchetta magica diventa innocente!

E la guardia? Poveretta! impalata con la mano al berretto, con voce strozzata in gola chiede perdono d'aver trasgredito ai suoi doveri. Licenziata fa ritorno tra i commilitoni sogghignando, ed esortandoli di erigere sulla strada Rudini un'agenzia d'Assicurazione, così si eviterebbe ogni quistione, facendo cosa grata agli Agricoltori, agli Amministratori, ed a qualche comare compiacente!!!

TORRE ANNUZIATA — Dopo un accanita lotta dei padroni a mezzo dei loro agenti contro la nostra fiorente istituzione operaia, si sono avute le elezioni della Commissione esecutiva il giorno 6 c. m. con la vittoria completa della lista portata dai socialisti. Non un voto agli agenti padronali, ai corruttori degli operai, a quelli che anno tentato tutto per demolire la Camera del lavoro volendo farla diventare una sacrestia a servizio dei loro padroni che li anno pagati profumatamente.

Ieri sera nel grande Comizio è stata presentata la nuova Commissione Esecutiva eletta dal suffragio dei soci che anno dato uno schiaffo potente ai padroni Torresi con una grande affermazione politica; e fra gli applausi dell'Assemblea proposta, dal Commissario straordinario Alcibiade Morano che a compito una severa inchiesta sui traditori della classe lavoratrice, fu votata ad unanimità l'espulsione dei soci indegni di appartenere più alla Camera del lavoro: Russo Francesco, Russo Salvatore, Guida Francesco, Fabbrocino Antonino, Fabbrocino Gennaro Scopetta Francesco e Luigi Pagano.

Questa epurazione degli elementi eterogenei è stata compita fra gli applausi unanimi e fra gli evviva alla nuova Commissione Esecutiva e al socialismo.

Parlarono entusiasmando i compagni E. Sola, A. Morano e per la Comm. Esec. V. Fontana.

Grande entusiasmo e affluenza di operai alla nostra Camera. I Padroni e i loro satelliti dicesi che apriranno una nuova bottega: Pane e lavoro.

Che si spiegherebbe: c'è solo pane quando c'è lavoro e per quelli che non ne anno, non c'è né anche il pane.

— Si sono costituite altre due leghe alla nostra Camera. I giovani di barbieri e dei calzalai. Avanti!

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

## MAGNIFICA OCCASIONE

PER IL PROSSIMO 4 MAGGIO

Di affittano due splendidi appartamenti in piazza Cavour n. 118, esposti a mezzogiorno sui ridenti giardinetti. Gli appartamenti sono pieni di sole, di aria e di luce e si fittano a buon prezzo. Rivolgersi alla portinaia.

## B. MACCARI

35, Via Municipio, NAPOLI

## UNICA CASA

in Assolute Stoffe Inglesi e Scozzesi Finissime

per Uomo

Fondata nel 1876

IMPORTAZIONE DIRETTA

LA PIU' SQUISITA ELEGANZA

Campioni gratis a richiesta

Grasso e dettaglio-Prezzi Fissi-Pronta cassa

Spedisce in tutto il Regno contro assegno

## CRITICA SOCIALE

Rivista del Socialismo diretta da F. Turati

Vendesi presso M. de Leonardis—Baglivo Uries, 45.

NAPOLI. Tipo-Stereotipo F. Di Gennaro A. Morano S. Sebastiano n. 48